



1107000 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO - Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2004 del 10/07/2004
Direzione e Redazione: Parma via Des Moines, 10 - 43100 Parma - Tel. 0521/995000 - Fax 0521/995150
E-mail: redazione@informazione-parma.it - info@informazione-parma.it
Piaffe Editore S.p.A. - Spedite in abb. postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, lett. b) -
07718267947000



Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 355
VENERDI 4 DICEMBRE 2009

€ 1,20



Lavoratori dello zuccherificio pronti alla mobilitazione

Crisi e mancato arrivo degli aiuti minano il futuro dell'azienda **A rischio lo zuccherificio di San Quirico** Lavoratori oggi davanti alla Prefettura

Rischio chiusura per lo zuccherificio Eridania di San Quirico di Trecasali. I previsti aiuti nazionali per il settore non sono stati stanziati. Questa mattina presidio dei sindacati davanti alla Prefettura. L'assessore regionale all'Agricoltura, Rabboni: «In pericolo l'intero comparto».

A PAGINA 12

TRECASALI L'assessore regionale all'Agricoltura Rabboni preoccupato: «In ginocchio l'intero settore»

Crisi saccarifero, a rischio San Quirico

I previsti aiuti non arrivano. Oggi presidio davanti alla prefettura

Nubi nere all'orizzonte per lo zuccherificio Eridania di San Quirico di Trecasali. I previsti aiuti per il settore non sono stati stanziati e il futuro dello stabilimento è in pericolo. Questa mattina i sindacati di categoria saranno impegnati in un presidio di protesta davanti alla Prefettura. Il 4 dicembre, inoltre, è in programma una manifestazione a Roma davanti alla Camera dei Deputati.

Martedì scorso si è tenuto a Roma l'incontro tra il coordinamento nazionale del settore saccarifero ed i gruppi industriali (Eridania - Sfir - Italia Zuccheri/Coproli - Finebieticola) per discutere tanti problemi che riguardano il settore. Dopo la riforma Ocm (organizzazione comune di mercato) zucchero decisa dall'Unione europea nel 2006 il settore bieticolo-saccarifero italiano ha affrontato una profondissima ristrutturazione che ha portato alla chiusura di 15 stabilimenti su 9. Mentre i progetti di riconversione faticosamente portati avanzando mille difficoltà anche i stabilimenti rimasti attivi, fra i quali quello di San Quirico, tornano ad essere a rischio.

L'Italia nel 2006 aveva infatti concordato con l'Ue il manteni-

mento di aiuti al settore per il quinquennio 2006-2010 ma a tutt'oggi il Governo non ha corrisposto gli aiuti del 2009, né previsto in finanziaria quelli del 2010 (per un totale di 86 milioni di euro). Senza il rispetto di questi impegni già assunti dal Governo tutta la filiera bieticolo-saccarifera sarebbe in ginocchio, con pesantissime ripercussioni per i 2mila dipendenti rimasti nel settore.

Sulla vicenda è intervenuto l'assessore regionale all'agricoltura, Tiberio Rabboni che ha partecipato ieri a Bologna alla manifestazione ed al successivo incontro in Prefettura organizzato da tutte le componenti del settore bieticolo-saccarifero. «Condivido pienamente - ha dichiarato Rabboni - le motivazioni che sono alla base della mobilitazione. Siamo di fronte ad un vero e proprio paradosso. Gli oneri fiscali e i costi a carico degli agricoltori sono destinati ad aumentare, mentre ri-



Lo stabilimento Eridania di San Quirico

sorse già stanziati sono "congelate" o addirittura destinate ad interventi in altri settori dell'economia nazionale che possono già contare su misure di sostegno straordinario e su importanti ammortizzatori sociali. È il caso degli

aiuti nazionali per il settore bieticolo-saccarifero, pari a 43 milioni di euro per il 2009 ed altrettanti per il 2010, autorizzati dall'Unione europea a seguito della riforma dell'Organizzazione comune di mercato varata nel 2005



Tiberio Rabboni

che ha portato alla chiusura di 15 stabilimenti. Senza queste risorse un comparto produttivo che oggi interessa circa 10mila aziende agricole a livello nazionale e genera un consistente indotto industriale, con oltre 2mila addetti, rischia di scomparire definitivamente dal panorama nazionale. E questo avviene proprio nel mo-

mento in cui i quattro zuccherifici ancora attivi, due dei quali sono collocati a Minerbio in provincia di Bologna ed a San Quirico, hanno completato investimenti per oltre 130 milioni di euro per aumentare la propria competitività e reggere il confronto con gli altri Paesi produttori. Sulla base di queste motivazioni, il presidente della Regione Vasco Errani ha scritto ieri al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, per chiedere il rispetto degli impegni assunti dal Governo».

«Ho rappresentato in Prefettura - ha concluso l'assessore Rabboni - la gravità della situazione che si sta determinando a causa delle scelte del Governo con l'auspicio che la mobilitazione di tutte le componenti del settore possa trovare il pieno sostegno delle Istituzioni e sia in grado di produrre fatti concreti e non semplici promesse».